

L'incontro

con i magistrati

## Papa Francesco «Mancano leggi per tutelare le famiglie»

### Gli incontri

Ha ricevuto le sindache di Madrid e Barcellona e il fondatore di «Open Arms»

«Sono consapevole delle mille difficoltà che incontrate nel vostro quotidiano servizio...». Papa Francesco riceve i rappresentanti dell'Associazione nazionale magistrati, a 110 anni dalla fondazione, e la sua riflessione sui tanti «ostacoli» che devono affrontare nel loro lavoro, dalla «carezza di risorse» alla «crescente complessità delle situazioni giuridiche», diventa anche l'occasione per denunciare i «vuoti legislativi» del nostro Paese: «Ogni giorno dovete fare i conti, da un lato, con la sovrabbondanza delle leggi; e, dall'altro, con vuoti legislativi in alcune importanti questioni, tra le quali quelle relative all'inizio e alla fine della vita, al diritto familiare e alla complessa realtà degli immigrati».

Sulla famiglia, in particolare, Francesco aveva già accusato «le logiche che privilegiano l'individuo invece delle relazioni e del bene comune» nel discorso consegnato l'anno scorso al Forum delle famiglie: «Si fatica a comprendere il valore della famiglia, nonostante negli ultimi anni di crisi economica la famiglia abbia rappresentato il più potente

capace di ridistribuire le risorse secondo il bisogno di ognuno». Il pontefice osservava che «il pieno riconoscimento e l'adeguato sostegno alla famiglia dovrebbero rappresentare il primo interesse da parte delle istituzioni civili, chiamate a favorire il costituirsi e il crescere di famiglie solide e serene, che si occupino dell'educazione dei figli e si prendano cura delle situazioni di debolezza». In tema di migranti, tra l'altro, è significativo che Francesco abbia ricevuto venerdì sera in udienza privata le sindache di Madrid e Barcellona, Manuela Carmena e Ada Colau, e il fondatore di Open Arms Oscar Camps, arrivati a Roma per l'incontro tra alcuni sindaci di grandi città spagnole e italiane a sostegno delle azioni di salvataggio delle Ong nel Mediterraneo. Mentre il Papa concludeva il suo incontro con i magistrati, la Santa Sede ha comunicato una novità importante in campo finanziario: la nascita di una «Autorità anticorruzione» in Vaticano. Di fatto si tratta di un'evoluzione e di un rafforzamento dell'Ufficio del Revisore generale dei conti, l'ente che ha il compito di controllare i bilanci: la nuova Autorità, collegata al Consiglio per l'Economia, avrà il potere di «richiedere e ottenere» i bilanci di tutte le amministrazioni vaticane.

**Gian Guido Vecchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

